

Enorme folla alla manifestazione con Santiago Carrillo

GIOVANI DA TUTTA L'EUROPA A MILANO PER LA LIBERTÀ DEL POPOLO SPAGNOLO

Il discorso del segretario del Partito comunista spagnolo: la forza dell'unità antifascista avvicina la fine del regime - Il saluto del sindaco Aniasi e gli interventi di Bassetti, Craxi, Tesini (Gioventù Aclista) e Lapicciarella (Federazione mondiale della Gioventù democratica) - Un grande corteo

MILANO, 27 aprile. Folte rappresentanze della gioventù democratica e antifascista d'Europa si sono date appuntamento a Milano, in piazza Castello, per dare vita ad una grande manifestazione di solidarietà con i giovani che in Spagna lottano contro il franchismo. Migliaia e migliaia di giovani si sono radunati presso il grande palco allestito sotto la torre del Filarete, prendendo la piazza e dilagando tra gli alberi nel fessato che circonda il castello.

Il discorso del compagno Carrillo

MILANO, 27 aprile. Un'ampia alleanza dei giovani cristiani, socialisti, comunisti e di tutte le tendenze progressiste, per la pace, i diritti di ogni popolo, la libertà e la democrazia politica: questo il grande compito delle nuove generazioni europee che il compagno Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo, ha indicato parlando a Milano nel corso dell'incontro per la libertà del popolo spagnolo. In Spagna - ha ricordato Carrillo - si sta sviluppando un'ampia e travolgente convergenza nazionale contro la dittatura di Franco. Comunisti, socialisti, cristiani e liberali; operai, contadini, intellettuali, studenti, ceti medi borghesi ed anche settori neocapitalisti concordano sulla necessità di un mutamento politico democratico. Questa concordanza trova la sua espressione nella Giunta democratica di Spagna, che oggi interpetra e coordina le attività di ampi settori delle stesse forze armate e dell'amministrazione dello Stato.

Polemizzando con chi conduce una campagna di origine reazionaria, Carrillo ha fatto il paragone della "caduta del regime franchista", o della rivoluzione portoghese, con la lotta dei comunisti per la libertà in democrazia, affinché tutti i partiti politici abbiano la libertà di esprimersi e agire. «Noi nutriamo l'aspirazione che la Spagna sia un paese socialista - ha proseguito Carrillo - ma propugnamo un socialismo costruito con la collaborazione delle diverse forze che si sono scontrate anche di quella che trae origine dal movimento cristiano; nel frattempo, prima e dopo l'inizio dell'azione della società socialista, siamo favorevoli ad un regime politico che garantisca i diritti umani, che rispetti la diversità politica e ideologica e che inchini in ogni momento di fronte alla volontà popolare liberamente espressa, e in cui nessun partito possa imporre il proprio potere in modo dittatoriale.

Fedeli a questa concezione, noi salutiamo i risultati delle elezioni portoghesi, svoltesi in un'atmosfera di grande libertà, che hanno fatto riapparire le forze di sinistra, orientate verso il socialismo. Vogliamo una democrazia - ha insistito ancora Carrillo - che non sia un caso strumento di influenza esterne, né sovietica né americana, ma sia l'affermazione della sovranità, della indipendenza e della libertà propria dei nostri popoli. Noi comunisti non ci battiamo perché il Mediterraneo o l'Europa siano divisi in zone di mano, né per alterare l'equilibrio strategico; lottiamo perché l'Europa, e ciascuno dei suoi popoli, abbiano un proprio ruolo nella politica mondiale.

generale del Partito comunista spagnolo sono tratte le delegazioni ufficiali inviate dai movimenti giovanili democratici di Grecia e Portogallo, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, RDT, Romania e Marocco, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica e Jugoslavia. Non hanno voluto mancare neppure i giovani clienti, argentini e uruguayani.

Molti gli striscioni e le bandiere delle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione, promossa dall'Unione internazionale giovanile e dal Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano, rappresentati dalle forze democratiche e liberali spagnole emigrate in Svizzera e in Germania federale che hanno voluto essere in questa occasione vicini al segretario del P.C.S.

«Ora e sempre Resistenza» fra le frasi, scandita a gran voce da tutta la piazza, oggi come nelle recenti grandi manifestazioni antifasciste, ha seguito posto ad un frangente applauso quando sul palco sono saliti, presentati dal compagno Bertoli della FGCI, i rappresentanti delle forze liberali democratiche e il compagno Santiago Carrillo.

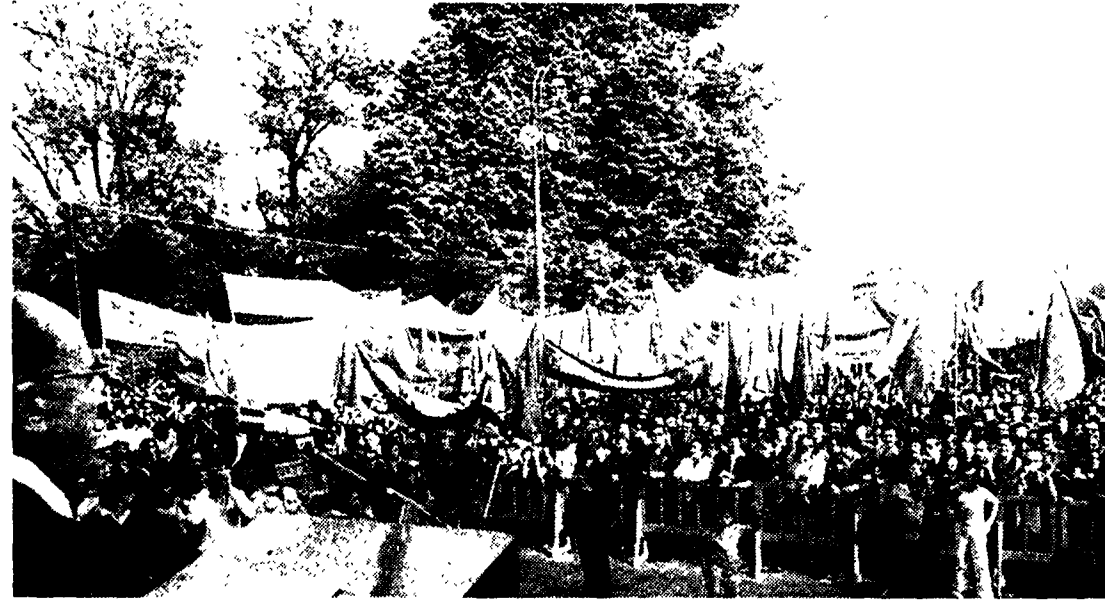
Primo ad avvicinarsi al microfono il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, ha portato l'adesione di ogni potere pubblico, in un gesto di solidarietà, a una manifestazione. Ricordate le tradizioni di lungo sodalizio della città di Milano, ed è un dovere per noi, che non abbiamo a che fare con la dittatura, di appoggiare le vostre iniziative democratiche e il compagno Santiago Carrillo.

«Noi nutriamo l'aspirazione che la Spagna sia un paese socialista - ha proseguito Carrillo - ma propugnamo un socialismo costruito con la collaborazione delle diverse forze che si sono scontrate anche di quella che trae origine dal movimento cristiano; nel frattempo, prima e dopo l'inizio dell'azione della società socialista, siamo favorevoli ad un regime politico che garantisca i diritti umani, che rispetti la diversità politica e ideologica e che inchini in ogni momento di fronte alla volontà popolare liberamente espressa, e in cui nessun partito possa imporre il proprio potere in modo dittatoriale.

Fedeli a questa concezione, noi salutiamo i risultati delle elezioni portoghesi, svoltesi in un'atmosfera di grande libertà, che hanno fatto riapparire le forze di sinistra, orientate verso il socialismo. Vogliamo una democrazia - ha insistito ancora Carrillo - che non sia un caso strumento di influenza esterne, né sovietica né americana, ma sia l'affermazione della sovranità, della indipendenza e della libertà propria dei nostri popoli. Noi comunisti non ci battiamo perché il Mediterraneo o l'Europa siano divisi in zone di mano, né per alterare l'equilibrio strategico; lottiamo perché l'Europa, e ciascuno dei suoi popoli, abbiano un proprio ruolo nella politica mondiale.

Indicando nella liquidazione dei residui del fascismo e dei rigurgiti neofascisti che hanno insanguinato il nostro paese, Carrillo ha invitato i comunisti a unire le forze di sinistra, orientate verso il socialismo. Vogliamo una democrazia - ha insistito ancora Carrillo - che non sia un caso strumento di influenza esterne, né sovietica né americana, ma sia l'affermazione della sovranità, della indipendenza e della libertà propria dei nostri popoli. Noi comunisti non ci battiamo perché il Mediterraneo o l'Europa siano divisi in zone di mano, né per alterare l'equilibrio strategico; lottiamo perché l'Europa, e ciascuno dei suoi popoli, abbiano un proprio ruolo nella politica mondiale.

«Noi nutriamo l'aspirazione che la Spagna sia un paese socialista - ha proseguito Carrillo - ma propugnamo un socialismo costruito con la collaborazione delle diverse forze che si sono scontrate anche di quella che trae origine dal movimento cristiano; nel frattempo, prima e dopo l'inizio dell'azione della società socialista, siamo favorevoli ad un regime politico che garantisca i diritti umani, che rispetti la diversità politica e ideologica e che inchini in ogni momento di fronte alla volontà popolare liberamente espressa, e in cui nessun partito possa imporre il proprio potere in modo dittatoriale.



MILANO — Un aspetto della manifestazione antifascista mentre parla il compagno Carrillo.

Il ministro degli Esteri Rumor al Cairo

Interesse in Egitto per i rapporti con l'Italia

IL CAIRO, 27 aprile. Il ministro degli Esteri italiano Rumor è giunto questa sera al Cairo, per partecipare domani e dopodomani, con il ministro degli Esteri egiziano Fahmy, alla prima seduta della commissione mista di cooperazione italo-egiziana, costituita l'anno scorso. Negli ambienti politici ed economici egiziani si attribuisce notevole importanza alla visita del ministro degli Esteri italiano.

Naturalmente la visita del ministro Rumor ebbe, a distanza di tempo relativamente breve la sua compiuta al Cairo insieme al Presidente della Repubblica. Il ritorno del viaggio di Teheran nel dicembre scorso acquisiva un particolare interesse anche per la prospettiva dell'imminente visita di Umm al-Kayrawan, l'isla di Suez alla navigazione internazionale, fissata dal Presidente Sadat per il 5 giugno. In occasione di questa visita, il ministro Rumor, oltre a presiedere, come si è detto, la commissione mista, firmerà un accordo di cooperazione scientifica e tecnica.

MENTRE I RAZZI DEL FNL COLPIVANO OBIETTIVI NELLA STESSA CAPITALE

Liberati nei pressi di Saigon due importanti centri strategici

Long Thanh è sede di una scuola per mezzi corazzati e Phuoc Le sorge sulla strada che collega la capitale con il porto di Vung Tau

La CDU vuole creare un partito dc europeo

BADEN BADEN, 27 aprile. In previsione delle elezioni per il Parlamento europeo, il Partito cristiano democratico (CDU) della Germania federale sta preparando la fondazione di un partito cristiano democratico europeo. Lo ha dichiarato oggi in un'intervista a Radio Ban Baden il portavoce di politica estera del partito, Walter Leisler Kiep, aggiungendo che il suo partito ha già preso i contatti necessari con i partiti appartenenti a Austria, Italia, Spagna e Portogallo.

Deceduta la madre di Sihanuk

PECHINO, 27 aprile. La regina madre della Cambogia, Sivovath Kossomol Nearethth, madre di Norodom Sihanuk, è morta stasera a Pechino. Era da lungo tempo malata di cuore. Aveva 73 anni. Il 18 marzo 1970, il giorno stesso del colpo di Stato in Cambogia, aveva potuto ottenere solo nel novembre '73 di raggiungere il figlio in Cina. Aveva trascorso i mesi invernali a Canton, dove il Presidente Mao le aveva fatto il benvenuto, e si era trasferita a Pechino.

La visita di Khaddam a Mosca

MOSCA, 27 aprile. Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha lasciato Mosca dopo una visita ufficiale di tre giorni. Prima tappa di ritorno è stato ricevuto dal segretario generale del PCUS, Breznev.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 27 aprile. Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha lasciato Mosca dopo una visita ufficiale di tre giorni. Prima tappa di ritorno è stato ricevuto dal segretario generale del PCUS, Breznev.

URSS e Siria chiedono la ripresa della Conferenza di Ginevra

Ginevra sul Medio Oriente. Esse hanno dichiarato che gli accordi separati non possono assicurare il regolamento del problema mediorientale.

La liberazione di tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967 premissa indispensabile alla costruzione di una pace giusta e duratura

Nell'assemblea era stata convocata stamattina in seduta straordinaria, dopo che Phan Van Huong, succeduto lunedì a Van Thieu - costretto prima a dimettersi - e quindi a Luogotenente - aveva rifiutato di abbandonare la carica. Del 130 i deputati hanno votato la destituzione di lui e i parlamentari 85 membri dell'assemblea hanno respinto la proposta di elezione di lui alla presidenza del Senato - erano assenti 11 deputati.

La visita di Khaddam a Mosca

MOSCA, 27 aprile. Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha lasciato Mosca dopo una visita ufficiale di tre giorni. Prima tappa di ritorno è stato ricevuto dal segretario generale del PCUS, Breznev.

URSS e Siria chiedono la ripresa della Conferenza di Ginevra

Ginevra sul Medio Oriente. Esse hanno dichiarato che gli accordi separati non possono assicurare il regolamento del problema mediorientale.

La liberazione di tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967 premissa indispensabile alla costruzione di una pace giusta e duratura

Nell'assemblea era stata convocata stamattina in seduta straordinaria, dopo che Phan Van Huong, succeduto lunedì a Van Thieu - costretto prima a dimettersi - e quindi a Luogotenente - aveva rifiutato di abbandonare la carica. Del 130 i deputati hanno votato la destituzione di lui e i parlamentari 85 membri dell'assemblea hanno respinto la proposta di elezione di lui alla presidenza del Senato - erano assenti 11 deputati.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 27 aprile. Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha lasciato Mosca dopo una visita ufficiale di tre giorni. Prima tappa di ritorno è stato ricevuto dal segretario generale del PCUS, Breznev.

URSS e Siria chiedono la ripresa della Conferenza di Ginevra

Ginevra sul Medio Oriente. Esse hanno dichiarato che gli accordi separati non possono assicurare il regolamento del problema mediorientale.

La liberazione di tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967 premissa indispensabile alla costruzione di una pace giusta e duratura

Nell'assemblea era stata convocata stamattina in seduta straordinaria, dopo che Phan Van Huong, succeduto lunedì a Van Thieu - costretto prima a dimettersi - e quindi a Luogotenente - aveva rifiutato di abbandonare la carica. Del 130 i deputati hanno votato la destituzione di lui e i parlamentari 85 membri dell'assemblea hanno respinto la proposta di elezione di lui alla presidenza del Senato - erano assenti 11 deputati.

MARTEDI' IL CORTEO FUNEBRE

L'omaggio dei parigini alla salma di Duclos

PARIGI, 27 aprile. Il presidente della Camera, Edgard Lauré, il presidente del Senato, Alain Poher, Pierre Cot, che fu ministro nel governo del Fronte popolare, e i parlamentari 65 membri dell'assemblea, compresi i presidenti della Camera e del Senato - erano assenti 11 deputati.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 27 aprile. Il presidente della Camera, Edgard Lauré, il presidente del Senato, Alain Poher, Pierre Cot, che fu ministro nel governo del Fronte popolare, e i parlamentari 65 membri dell'assemblea, compresi i presidenti della Camera e del Senato - erano assenti 11 deputati.

Conclusa la visita del premier belga in Cina

PECHINO, 27 aprile. Il primo ministro belga Leo Tindemans ha lasciato oggi la Cina al termine di una visita ufficiale di tre giorni durante la quale si è incontrato, il 20 aprile, il presidente Mao Tse Tung e il primo ministro Chou En-lai.

La Tass annuncia la conclusione delle manovre navali

MOSCA, 27 aprile. L'agenzia Tass ha oggi annunciato la conclusione delle manovre navali sovietiche svoltesi nei giorni scorsi su scala mondiale ed ha precisato che tutte le navi che vi hanno partecipato sono tornate alle loro basi.

Dalla prima

Portogallo

quella che fino a ieri poteva apparire una affermazione non corroborata da un libero consenso.

DC

terza opposizione al persistere di posizioni integratrici che si prospettano all'avvicinarsi del referendum, parte di una polemica pretestuosa sulla legge per l'ordine pubblico, superare le ambiguità che caratterizzano la lotta alle frange nere, netto pronunciamento contro coloro che puntano sulla soluzione sindacale e contro la linea della radicalizzazione dello scontro politico.

Breznev in USA a settembre secondo il «New York Times»

NEW YORK, 27 aprile. Il New York Times scrive oggi, citando alti funzionari governativi, che il Presidente Ford e il segretario generale del PCUS, Breznev, hanno convenuto di rinviare a settembre il loro incontro inizialmente previsto per la fine di giugno o l'inizio di luglio. In un articolo del suo corrispondente diplomatico di Washington, il giornale precisa che il rinvio non è dovuto ad un improvviso deterioramento delle relazioni tra i due Paesi, ma piuttosto da una questione di calendario, soprattutto alla riunione della Conferenza sulla sicurezza europea di luglio. Alla decisione - prosegue il giornale - hanno contribuito anche la lentezza dei negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici, l'incertezza sul Medio Oriente e il desiderio di riesaminare nei particolari le relazioni bilaterali.

La Tass annuncia la conclusione delle manovre navali

MOSCA, 27 aprile. L'agenzia Tass ha oggi annunciato la conclusione delle manovre navali sovietiche svoltesi nei giorni scorsi su scala mondiale ed ha precisato che tutte le navi che vi hanno partecipato sono tornate alle loro basi.

Conclusa la visita del premier belga in Cina

PECHINO, 27 aprile. Il primo ministro belga Leo Tindemans ha lasciato oggi la Cina al termine di una visita ufficiale di tre giorni durante la quale si è incontrato, il 20 aprile, il presidente Mao Tse Tung e il primo ministro Chou En-lai.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 27 aprile. Il presidente della Camera, Edgard Lauré, il presidente del Senato, Alain Poher, Pierre Cot, che fu ministro nel governo del Fronte popolare, e i parlamentari 65 membri dell'assemblea, compresi i presidenti della Camera e del Senato - erano assenti 11 deputati.

La Tass annuncia la conclusione delle manovre navali

MOSCA, 27 aprile. L'agenzia Tass ha oggi annunciato la conclusione delle manovre navali sovietiche svoltesi nei giorni scorsi su scala mondiale ed ha precisato che tutte le navi che vi hanno partecipato sono tornate alle loro basi.

Conclusa la visita del premier belga in Cina

PECHINO, 27 aprile. Il primo ministro belga Leo Tindemans ha lasciato oggi la Cina al termine di una visita ufficiale di tre giorni durante la quale si è incontrato, il 20 aprile, il presidente Mao Tse Tung e il primo ministro Chou En-lai.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 27 aprile. Il presidente della Camera, Edgard Lauré, il presidente del Senato, Alain Poher, Pierre Cot, che fu ministro nel governo del Fronte popolare, e i parlamentari 65 membri dell'assemblea, compresi i presidenti della Camera e del Senato - erano assenti 11 deputati.